



## **P**rimavera, tempo di bilanci.

La primavera è il momento in cui si chiude un anno, si presentano le relazioni ed i bilanci e si pianifica il futuro. Anche noi lo abbiamo fatto nell'assemblea dei soci che si è svolta a Trento poche settimane fa. In questo numero abbiamo quindi voluto dare spazio alla relazione 2009 di WHY per informare tutti - amici, sostenitori, donatori - delle cose fatte. E sono davvero tante... piccole gocce!

Ciò che abbiamo fatto in questi anni per i bambini ed i ragazzi in Eritrea, in India e

sull'isola di Zanzibar in Tanzania (dai doposcuola agli asili) sono solo delle gocce nel mare dei bisogni di questo mondo dove non esistono pari condizioni di giustizia e dignità. Anche se potessimo moltiplicare per mille i nostri sforzi difficilmente potremmo modificare tutta questa realtà, ma... Possiamo almeno cambiare noi stessi! Inutile accusare sempre gli altri, la società, la sfortuna. Proviamo invece a pensare come disse Gandhi: **«Sii il cambiamento che vuoi vedere avvenire nel mondo».**

È questo il messaggio che vorremmo trasmettere agli amici che anche quest'anno partiranno per il campo di lavoro che si svolgerà a Jambiani tra luglio ed agosto, e a tutti coloro che ci seguono e ci sostengono in questo progetto.

Un grazie di cuore a tutti voi che ci state aiutando, accompagnandoci in tanti modi in questa avventura. Un grazie particolare ai volontari di Trento, che ogni mercoledì ci aiutano realizzando meravigliose bomboniere e programmando gli incontri per i nuovi volontari. Di questo ed altro leggerete in questa edizione del giornalino e vi invitiamo come sempre a seguirci nel sito internet [www.whyinsieme.org](http://www.whyinsieme.org)



Se fai progetti per un anno,  
semina del grano.

Se fai progetti per dieci anni,  
pianta un albero.

Se fai progetti per cento anni,  
istruisci le persone.

Seminando grano una volta,  
ti assicuri un raccolto.

Se planti un albero,  
tu farai dieci raccolti.

**Istruendo le persone,  
tu raccoglierai cento volte.**

(Kuang-Tsen)

## >> SPECIALE REPORT 2009

**Q**uesto è il racconto di un altro anno passato insieme. Un anno fatto di volti, di voci, di incontri. Di muri di pietra costruiti e muri "di differenze" abbattuti. Un anno che ha fatto incontrare tante persone, ha visto nascere amicizie, ha visto morire pregiudizi. Un anno intenso e ricco di valori ed emozioni che mille bilanci e numeri infiniti non potrebbero mai raccontare.

Un anno che si è concluso lasciando il posto ad altre sfide, altri progetti, altri momenti speciali...

Ringraziamo di cuore tutti coloro i quali, durante tutto il 2009, hanno supportato le opere di WHY Italia e Zanzibar con attività, sponsor, aiuti economici e tanta amicizia.

Per motivi di riservatezza non è possibile fornirne un elenco pubblico, così come abbiamo preferito non riportare il nome completo delle persone citate.

**Ancora, a tutti, grazie di tutto!**



# WHY a ZANZIBAR

## COSTRUZIONI, RISTRUTTURAZIONI ED AMPLIAMENTI

**15 marzo**

### Inaugurazione dell'asilo di Uzi

Il 15 marzo è stato inaugurato il **nuovo asilo di Uzi-Ng'ambwa**, completato nelle sue parti mancanti grazie alla generosità di un amico campano, Alfredo Notari. **L'asilo è stato dedicato a Maria Pellegrino Notari.**

L'asilo è stato costruito da operai locali utilizzando materiali reperiti sull'isola sotto l'attenta supervisione del costruttore Mr. Fakh A. P. (meglio conosciuto come Kauda) e di Francesco C., socio WHY responsabile per le costruzioni. Rispetto alla situazione originaria l'asilo è stato fornito di servizi igienici, porte e finestre, intonacato, dipinto ed ampliato di cortile e giochi esterni. Le classi e l'ufficio sono state arredate del mobilio necessario.

L'inaugurazione si è svolta nel cortile dell'asilo, tra alberi secolari e la vista del mare della penisola di Uzi. Presenti all'evento sia autorità locali, sheha e diwani, che rappresentanti del ministero dell'educazio-



ne tra i quali l'affezionato Mr. Uledi. Anche la partecipazione del villaggio è stata importante con adulti e bambini. In visita fuori porta anche le maestre degli asili di Kibuteni, Kikadini, Unguja Ukuu e Mwendawima. L'inaugurazione è avvenuta in stile tradizionale con canti e balli, preghiere ed anche un'inattesa recita fatta proprio dai bambini del neo inaugurato asilo. Immane i discorsi finali di Alfredo N. e di Mr. Uledi prima dell'attesissimo rinfresco finale.



**Gennaio - Luglio**

### Asilo di Mwendawima: inaugurazione ed ampliamento

Anno d'intensa vita anche per la scuola di Mwendawima che, dopo esser stata ufficialmente inaugurata l'8 gennaio in occasione della settimana a memoria della rivoluzione di Zanzibar, è stata ampliata durante il mese di luglio. L'ampliamento si è reso necessario dato il numero crescente dei bambini frequentati che hanno raggiunto quota 84.

La costruzione è stata seguita dal consueto team edilizio. La decorazione dell'asilo, invece è stata affidata ai volontari estivi guidati dal mozzatese Luigi T.

**A novembre è stato dedicato a Manuela Caffi Prandelli.**

**20 ottobre**

### **Asilo di Sogeani**

A pochi passi dal campo di gara delle Olimpiadi dei piccoli è stata **inaugurata la nuova ala dell'asilo di Sogeani, Makunduchi.**

Il completamento della costruzione è stato possibile ancora una volta grazie alla generosità degli amici campani, ormai fortemente presenti nelle attività di WHY a Zanzibar. L'asilo è stato costruito utilizzando materiali reperiti in loco da operai locali sotto l'attenta supervisione del costruttore Mr. Fakhir A. P. (meglio conosciuto come Kaunda) e di Francesco C., socio WHY responsabile per le costruzioni.

Rispetto alla situazione originaria la struttura, ferma a qualche fila di blocchetti dal livello delle fondamenta, è stata portata al tetto, fornita di servizi igienici, porte e finestre, intonaco e tintura. Le classi e il magazzino sono stati arredati.

Makunduchi è il capoluogo della regione Sud, seconda città per grandezza dell'isola di Unguja e sede di tutti i distaccamenti governativi più importanti. Per l'occasione quindi l'ospite d'onore è stato il viceministro dell'educazione in persona che ha presieduto l'inaugurazione con un sentito ed importante discorso finale, preceduto come sempre dalle parole di Juma M. K. e Nicolò M., coordinatori WHY in loco, e dell'instancabile Franco V., presente con la solita calorosa delegazione campana.

Inaugurazione molto partecipata ed animata

grazie alla presenza dei bambini dell'asilo, tutti e 140 in candida maglietta bianca regalata da Franco V. con il nome del nuovo asilo **dedicato ad Anna Covino.** Presente una rappresentanza scolastica e, ovviamente, genitori, amici e autorità locali.

Grazie a questo intervento ora i **140 bambini dell'asilo di Sogeani** hanno uno spazio adeguato e sufficiente per essere accolti e frequentare le lezioni.



**Dicembre 2009**

### **Recinzione della terra per la scuola professionale**

Proprio negli ultimi giorni dell'anno sono stati ultimati i lavori della costruzione del muro di recinzione al terreno che ospiterà il centro di formazione professionale. L'acquisto del terreno e la costruzione del muro sono stati possibili grazie al finanziamento del Comune di Trento, di donazioni private e a fondi propri dell'associazione WHY.

Il terreno è situato a Jambiani in località

Kibigija, proprio in prossimità delle prime case del villaggio a ridosso della strada sterrata che attraversa l'intero villaggio e che, fino alla realizzazione della nuova strada asfaltata, rappresentava la principale strada di collegamento di Jambiani con il resto dell'isola. Il muro è stato realizzato in stile tradizionale, fatto di pietra e calce, intervallato da colonne di cemento armato. Nella parte adiacente alla strada il muro presenta degli archi capovolti che saranno successivamente chiusi con legno di foresta.

## CAMPI DI LAVORO

Anche per il 2009 sono state organizzate diverse esperienze di volontariato a sostegno degli asili sostenuti da WHY Onlus nel sud dell'isola di Unguja.

primo campo giugno/luglio



**Sono stati 36 i volontari che hanno partecipato** alle diverse attività negli asili di Kikadini, Mwendawima, Uzi, Unguja Ukuu, Kibuteini e Charawe.

secondo campo luglio/agosto



terzo campo agosto/settembre



quarto campo ottobre



## OLIMPIADI DEI PICCOLI

**Nata quasi per caso da un'incontro con Franco V.**, l'idea di organizzare un'olimpiade per i bambini ha preso piede piano piano tanto che la lunga estate con i volontari è divenuta una lunga e minuziosa preparazione per far sì che **il giorno 17 ottobre** potesse realizzarsi la prima edizione delle Olimpiadi dei piccoli o, in kiswahili, Michezo ya Watoto. Sono stati coinvolti i bambini dei 6 asili in cui opera WHY (circa 600) con ospiti speciali

i bambini dell'asilo di Sogeani (140), allora in procinto di essere inaugurato. Le Olimpiadi si sono svolte nei due campi da calcio di terra rossa presenti nei pressi della scuola di Sogeani e precedentemente preparati dai volontari per l'occasione. Sono stati allestiti angoli coperti e decorati con teli dello stesso colore delle diverse tenute da gioco dei bambini. Al centro di uno dei due campi è stato allestito un palco per le attività po-



meridiane e le premiazioni. La giornata di Giochi è iniziata verso le 9 della mattina per concludersi verso le 5 del pomeriggio.

La parata iniziale ha visto sfilare tutti i bambini che, dai propri angoli, si sono portati davanti al palco per il canto dell'inno che ha dato via alla giornata con fischio d'inizio di Mr. Uledi, rappresentante per il Ministero dell'Educazione. **La mattinata ha visto il susseguirsi di gare atletiche** (corsa dei 100 m, gioco della sedia, gimcana) e, **dopo il**



**pranzo offerto a tutti, prove artistiche** (canti tradizionali e spettacolo teatrale).

A fine giornata premi (targhe e medaglie, libri da colorare e colori) e riconoscimenti per tutti. Manifestazione molto apprezzata dai presenti (più di 2000 persone) e ben pubblicizzata anche dai media e riportata nei servizi di informazione locali.

**Lo sponsor principale della manifestazione è stato, ancora una volta, Franco V.**

## TURISMO RESPONSABILE

**Marzo 2009**

### **Inaugurazione della Muba Guest House**

In occasione dell'inaugurazione dell'asilo a Uzi anche la Guest House dell'associazione WHY a Jambiani ha avuto,

nel mese di marzo, la sua **inaugurazione operativa e turistica accogliendo i primi ospiti**. Si è trattato di un'apertura di collaudo per verificare la funzionalità delle stanze e del ristorante. Dopo questo primo test si è poi passati, durante la stagione delle piogge, al potenziamento delle zone bar-ristorante, veranda e giardino arrivando così, con il mese di maggio, alla situazione e funzionalità attuali.

In questa veste la Guest House ha ospitato i neo sposi **Achille e Laura B.** per il loro viaggio di nozze proprio nel mese di maggio



prima di aprirsi al lungo ed attivo periodo estivo.

Da segnalare le **due esperienze di viaggi organizzati da parte di Viaggi&Miraggi e da "La via dei Canti"**. Esperienze entrambe positive che hanno posto le basi per future collaborazioni a partire dal 2010.



## BOMBONIERE SOLIDALI

Una proposta ormai consolidata e molto apprezzata è stata quella del confezionamento di bomboniere solidali. Trovando un buon accordo con le varie coppie per l'ideazione e la realizzazione delle proposte, semplici ma significative e adattate di volta in volta

a seconda delle richieste ricevute, abbiamo trovato un altro buon modo per dare sostentamento economico ai progetti di WHY. I materiali sono stati acquistati a Zanzibar presso piccoli negozi locali, e portati in Italia grazie all'aiuto dei vari volontari.

## STAGE

Dati i tanti impegni del 2009 abbiamo deciso di farci aiutare selezionando una stagista. La ragazza scelta, **Sara M., è rimasta a Jambiani da agosto ad ottobre** aiutando lo staff nello svolgimento delle mansioni operative. Esperienza dai risultati altamente positivi grazie alle capacità di adattamento, apprendimento e produttività - in condizioni non sempre ottimali - dimostrate da Sara M.!



## AMICI CHE SONO SCESI A JAMBIANI, e VOLONTARI "LUNGI"...



Erika B. (marzo e ottobre) e Roberto F. (ottobre)



Alberto C. (febbraio e marzo, agosto, ottobre)



Sandro ed Elga G. (febbraio, marzo e novembre)



Chiara M. (luglio e agosto)



Franco V., Alfredo N. e Luisa (10 e 17 marzo) a Uzi



Giuseppe di C., Carmen e Antonio P. arrivati con Franco V. (ottobre)



Enrico A. (ottobre)



Franco V.



Carolina P. (agosto e ottobre)



Daniele C. e Stefania N. (agosto, ottobre e dicembre)



Mauro e Patrizia C. (dicembre)



## CORSI DI LINGUA

Anche se in maniera non strutturata così come gli anni precedenti, per il 2009 si sono tenute lezioni di Italiano ed Inglese per i giovani di Jambiani. Si è deciso di supportare e potenziare le capacità linguistiche dei collaboratori WHY a Jambiani e, grazie ai volontari presenti, sono stati realizzati momenti

formativi presso la casa dei volontari e presso la Guest House "da Muba".

Beneficiari dei corsi sono stati alcuni insegnanti, i coordinatori WHY e lo staff sia della guest house di WHY che dello Star Fish Restaurant.

## SOSTEGNI A DISTANZA

Dato il buon inizio della proposta di Sostegno a Distanza nel 2009 sono state potenziate le attività di pubblicizzazione della proposta, e incrementato il numero di beneficiari.

**Asilo destinatario del progetto 2009 è Kikadini** con i suoi 100 bambini, le 4 insegnanti e la cuoca. Si è data precedenza di assegnazione ai bambini frequentanti le prime classi in modo da proporre un sostegno almeno triennale ai donatori.



# WHY in ITALIA

## ATTIVITÀ, INCONTRI, EVENTI...

### Febbraio

#### Visita di Juma in Italia

L'anno di WHY in Italia è iniziato con una graditissima visita: **il nostro collaboratore zanzibario Juma Mahmoud è arrivato per la prima volta nel nostro Paese**, atterrando a Milano sotto una gelida nevicata.

Subito coperto da caldi vestiti invernali e dalle cure di Cristina e Giorgio, è stato catapultato nel caos della città e accompagnato verso il primo dei tantissimi appuntamenti che lo aspettavano per il mese di permanenza: una breve "conferenza" all'università La Cattolica!

Dopo qualche giorno trascorso in Lombardia (e una puntatina d'obbligo a S. Siro per la partita dell'Inter), Juma è arrivato a Trento. Qui l'agenda prevedeva diverse giornate di attività presso gli asili di Rovereto e Vigo Meano, dove i bambini hanno accolto benissimo l'ospite che li ha intrattenuti con racconti e giochi. Durante la permanenza Juma ha tenuto vari incontri di confronto con genitori

e insegnanti, sempre accompagnato dai vari volontari di WHY che si sono occupati anche di fargli visitare la zona: immancabile la passeggiata sulla neve con le ciaspole! Ripartito da Trento, Juma ha fatto tappa in Valpolicella dove ad aspettarlo c'era una scuola elementare ansiosa di ascoltare i suoi racconti. Juma ha poi visitato altri volontari e altre città nel nord Italia, prima di rientrare a casa felice per la bellissima esperienza.



#### Serata di presentazione delle attività 2009

Presso la sala circoscrizionale via Verruca 1 a Trento è stata organizzata una serata di presentazione di WHY e dei campi lavoro estivi. Hanno partecipato una quarantina

di persone, intenzionate a partire per una esperienza di volontariato internazionale. Durante la serata si sono alternati vari volontari 2008, che hanno contribuito con testimonianze e racconti delle loro esperienze a Jambiani.

#### Il primo calendario di WHY

Eleonora è una volontaria di Roma scesa a Zanzibar a novembre 2008. Nella vita fa la fotografa, e al rientro ha deciso di mettere a disposizione la sua arte **realizzando un calendario a tempo di record**. Formato A3 plastificato, coloratissimo e pieno di foto, messo in vendita a Roma e a Trento. In questo modo Eleonora ha raccolto oltre 400 euro che ha devoluto a WHY Onlus per sostenere le attività negli asili di Zanzibar.



## Marzo

### Primo incontro per i volontari 2009

Si è svolto in sede il primo incontro di formazione per i partecipanti ai campi di volontariato a Zanzibar previsti per giugno, luglio e ottobre. Oltre agli interessati erano presenti alcuni "veterani" di WHY e **quattro ospiti speciali**. Persone diverse per età, oc-

cupazione e provenienza ma accomunate da una cosa: il volontariato. Monica, Carmen, Gino e Leonardo hanno portato le loro esperienze di volontari (nel disagio psichico, nella disabilità, in Africa, ...) le loro riflessioni, i dubbi e le risposte che hanno trovato in anni di attività all'insegna della gratuità e della solidarietà verso "l'altro".

## Aprile

### Assemblea generale dei soci

Si è tenuta nella sede di Trento l'annuale assemblea generale dei soci, naturalmente

aperta al pubblico, durante la quale è stato fatto il punto sulle attività sociali in corso, è stato presentato il bilancio, si è discusso insieme delle attività future.

### Cena solidale a favore di WHY

A **San Pietro in Cariano** (VR) è stata organizzata da alcuni amici dell'Associazione una cena solidale il cui incasso è stato devoluto a WHY Onlus.

**Oltre un centinaio di persone hanno partecipato alla serata** durante la quale è stata presentata l'attività di WHY attraverso le testimonianze di Roberto e Francesco (che in quel periodo era in Italia), video e fotografie. Dopo la cena - rigorosamente "veneta" e buonissima! - una divertente lotteria ha ulteriormente contribuito alla donazione già raccolta per WHY.

Ancora grazie di cuore a Margherita, Gianpaolo e agli altri intraprendenti organizzatori dell'evento!



### Nuovi amici per WHY: i giocatori della Fiorentina!

Francesco ed Erika hanno trascorso una giornata bellissima ed emozionante con i giocatori della Fiorentina.

Per questo dobbiamo ringraziare Elga, Sandro e Alberto: tre amici incontrati a Zanzibar, amici molto speciali che hanno nel cuore gli occhi dei bambini e le tante emozioni che hanno provato in quei giorni trascorsi insieme negli asili... e a casa WHY!



## Maggio

### Secondo incontro per i volontari 2009

Si è svolto il secondo dei tre incontri preparatori dedicati ai volontari in partenza per i campi lavoro estivi 2009 negli asili.

### “La mia esperienza a Jambiani”

Clara, una volontaria scesa a ottobre 2008, ha partecipato come relatrice ad una serata tenutasi a Trento e organizzata da alcune associazioni locali che operano in Africa. L'intento della serata è stato quello di pre-

sentare le diverse realtà trentine attive nel Continente Nero al fine di sensibilizzare ulteriormente la popolazione nei riguardi dei tanti problemi che esso presenta. Presenti tra gli altri il Cuamm (operatore sanitario), Mandacarù (membro del Ctm altromercato e promotore del commercio equo e solidale), Acav (realizzazione di pozzi in Uganda), Una scuola per la Vita (scuole in Somalia).

Clara ha portato la sua testimonianza come volontaria di WHY.

## Giugno

### Guest House da Muba è online e nasce la collaborazione con ViaggieMiraggi

È finalmente pronto e on line il nuovo sito internet della nostra Guest House “da Muba”. Il sito è alla pagina:

<http://mubaguesthouse.wordpress.com>

ViaggieMiraggi, tour operator che organizza viaggi responsabili e solidali in molte località del mondo, ha proposto per agosto 2009 un safari nei parchi della Tanzania ed un soggiorno a Zanzibar nella nostra guest



house a luglio ed agosto. Da allora il rapporto di collaborazione è continuato e consolidato.

Il sito è alla pagina:

<http://mubaguesthouse.wordpress.com>

Info VeM:

<http://www.viaggiemiraggi.org>

### Terzo incontro per i volontari 2009

Il 13 e il 14 giugno si è svolto il terzo e ultimo incontro con i volontari in partenza per i campi lavoro a Zanzibar. L'ormai annuale **incontro residenziale di 2 giorni** stavolta si è tenuto a Lavarone, sul bellissimo Altopiano di Asiago. L'idea di organizzare un fine set-



timana residenziale è nato principalmente per aiutare i volontari a conoscersi meglio tra loro, per socializzare e iniziare a condividere le giornate in vista delle tre settimane nella casa “in condivisione” a Jambiani.

L'organizzazione e la realizzazione della “due giorni” impegna ogni anno tanto tempo ed energie, serate e incontri preliminari tra i volontari “veterani” di WHY nella sede di Trento. Mauro e Roberto in testa, aiutati da Ina, Erika, Sara, Simone e Martina hanno progettato l'edizione 2009, pensato e poi animato e coordinato insieme le attività, i momenti di condivisione e confronto, cucinato i pasti e gestito i turni di pulizie della struttura, proprio come poi sarebbe successo nella casa dei volontari a Jambiani.

**Questa è sempre una tappa molto importante della preparazione dei volontari prima della partenza:** le attività proposte -

alcune molto semplici e giocose, alternate a momenti di riflessione e testimonianze di volontari già partiti negli anni precedenti - hanno come scopo principale proprio **la necessità di “rompere il ghiaccio” tra gli aspiranti nuovi volontari.** Persone che non si conoscevano (si erano incontrate solo ai due brevi incontri precedenti), diverse per età, esperienze e stili di vita hanno così cominciato a conoscersi e a scambiarsi idee, a praticare attività e collaborare insieme proprio come poi avrebbero fatto una volta partite. Hanno potuto fare insieme i primi passi verso quell'amicizia che le avrebbe accompagnate nelle tre settimane di permanenza a Zanzibar, fondamentale per affrontare il periodo di stretta convivenza - non sempre facile - che le aspettava!

**L'edizione 2009 ha visto la collaborazione dell'Associazione Danzare la Pace.** Il bravissimo animatore - dopo aver scelto come “sala da ballo” il parco di Lavarone, davanti agli occhi curiosi dei passanti - ha coinvolto i volontari in una serie di balli etnici divertenti e coreografici, facili da apprendere e



quindi comode basi anche per le attività con i piccoli delle scuole. Dopo un iniziale e comprensibile attimo di imbarazzo, i volontari si sono lasciati coinvolgere in piroette, girotondi e salti al ritmo di musiche africane, arabe, europee e sudamericane.

**In un paio d'ore tutto il ghiaccio si è sciolto!**

## Luglio

### Incontro con i primi volontari rientrati

Come dopo ogni campo (in questo caso quello di giugno) si è tenuto nella sede dell'Associazione l'incontro con i volontari rientrati. È stato un momento importante dove i protagonisti del viaggio hanno raccontato la loro esperienza, i momenti belli e quelli brutti, le gioie e le difficoltà incontrate, le piccole conquiste e le delusioni che puntualmente si

incontrano in un'esperienza del genere. **Un ulteriore momento di riflessione e autoanalisi che ci ha aiutati tutti a capire meglio come far crescere e migliorare WHY,** e che ha attivato il necessario “passaggio di consegne” con i volontari che sarebbero di lì a poco partiti per il secondo turno.

Stesso appuntamento ripetuto poi nei mesi di agosto, settembre e novembre con i rientri dai campi successivi.

## Agosto e settembre

### Si apre la stagione dei mercatini!

Dal 6 al 9 agosto: partecipazione alla manifestazione “Castelfolk” a Castellano - Villa Lagarina. 12 e 13 settembre: partecipazione alla manifestazione “Tut Gardol 'n festa” - Gardolo (TN).

In entrambi gli eventi WHY era presente con uno stand, il mercatino di prodotti etnici di Zanzibar e il materiale informativo.



**Un grazie a tutti i volontari che si sono alternati nella gestione dello stand:** dall'alzataccia all'alba per la preparazione, alle

lunghe ore trascorse vendendo oggetti e dando informazioni ai passanti. Anche questo un bel contributo per l'Associazione!



### **Ottobre** **Grazie Rotary Salerno!**

Grazie al lavoro di Franco e alcuni amici è nato **un gemellaggio tra i soci del Rotary Salerno "Duomo" e l'asilo di Unguja Ukuu** supportato, per tutto il 2009, con un contributo che ha permesso di sostenere tutte le spese relative al mantenimento della struttura.

### **Olimpiadi dei piccoli on line!**

Grazie alla collaborazione di un operatore della Federazione delle scuole materne della Provincia di Trento è stato realizzato il video che racconta l'esperienza vissuta durante i giorni delle Olimpiadi dei Piccoli 2009. Le visite alle scuole, i lavori di preparazione dei campi di gara, il resoconto di quella giornata speciale e unica.

Il video si trova sul sito di WHY, oppure è possibile richiedere il DVD integrale scrivendo a [martina@whyinsieme.org](mailto:martina@whyinsieme.org)

### **Novembre** **Intensificati gli appuntamenti con i volontari in sede**

Il 2009 è stato un anno molto produttivo sotto tantissimi aspetti. Uno di questi - importantissimo - è stata la nascita di un nuovo e attivissimo gruppo di volontari che, rientrati dalle esperienze estive, hanno continuato a collaborare attivamente con WHY andando ad aggiungersi ai "volontari veterani" che si ritrovano settimanalmente nella sede di via III Novembre a Trento.

Una "boccata di ossigeno" per l'Associazione che in Italia si basa essenzialmente proprio sul lavoro volontario, e che spesso si vede limitata nella realizzazione e nella gestione delle attività proprio per mancanza di forze.

Le necessarie e vitali attività di promozione e raccolta fondi sono quindi potute essere incrementate da tante idee e dall'aiuto dei nuovi collaboratori.



## Dicembre

### Auguri solidali

In occasione del Natale è stato realizzato un biglietto d'auguri dedicato a WHY, venduto ai mercatini e su internet a privati e aziende. L'invito: devolvere parte dei soldi che sarebbero stati spesi per i regali tradizionali ai progetti dell'Associazione "donando" invece questo biglietto, a testimonianza della scelta solidale fatta dal donatore.

La proposta è stata accolta davvero bene,



a dimostrazione che la voglia di aiutare è sempre molto forte!



### Anche l'inverno è stagione di mercatini!

Quest'anno - grazie al fondamentale contributo dei nuovi volontari 2009 - WHY ha partecipato ai tradizionali mercatini di S. Lucia e di Natale. Sfidando gelo e alzatacce mattutine è stata allestita la vendita dei prodotti portati da Zanzibar, accompagnati dall'offerta di tè caldo speziato e dai fantastici dolci preparati da alcune volontarie.

I risultati sono stati più che soddisfacenti, e la risposta dei curiosi visitatori buona, nonostante la neve!

### Il giornalino di WHY: una nuova grafica e tante notizie

Nel 2009 sono stati realizzati 3 numeri del giornalino. Uno strumento importante per tenere sempre aggiornati i soci, i donatori, gli amici sparsi per tutta Italia sulle tante attività che WHY svolge sia a Zanzibar che nel nostro Paese. Per questo - e in occasione del numero dedicato all'evento speciale tenutosi ad ottobre a Zanzibar, le Olimpiadi dei Piccoli - WHY ha deciso di realizzare una nuova veste grafica per il giornalino.

Impaginazione curata e tante fotografie accompagnano gli articoli scritti da volontari, collaboratori, protagonisti degli eventi. Rubriche diverse informano dei movimenti e

delle novità dell'Associazione, raccontando anche a chi non può partecipare direttamente cosa accade in Casa WHY... Come un vero diario!



### Dal direttivo

Durante il 2009 il Consiglio Direttivo di WHY si è riunito nella sede di Trento 4 volte.

Nel corso di queste riunioni si sono prese

decisioni riguardanti i progetti dell'anno, sono stati valutati e approvati i bilanci e stabilite le tappe per far procedere al meglio le attività di WHY.

# PROGETTI PRESENTATI e SINTESI DI BILANCIO

## Provincia Autonoma di Trento:

1. Intervento di miglioramento del sistema educativo del villaggio di Jumbi mediante la ristrutturazione dell'attuale asilo, pericolante e in disuso.
2. Lulu beach bungalow (poi diventato Muba Guest House): progetto di sviluppo locale a favore della popolazione di Jambiani. Una proposta di turismo responsabile a Zanzibar.

## Comune di Trento:

3. Acquisto, bonifica e recinzione di un terreno nel villaggio di Jambiani per la realizzazione di un centro di formazione professionale.

## Regione Trentino Alto Adige:

4. Intervento per la realizzazione di un convitto per gli insegnanti del centro di formazione professionale per i giovani delle zone rurali di Zanzibar.

## Fondazione Aiutare i Bambini:

5. "Piccoli al sicuro" progetto di adozione a distanza, rinnovato per il terzo anno di seguito.

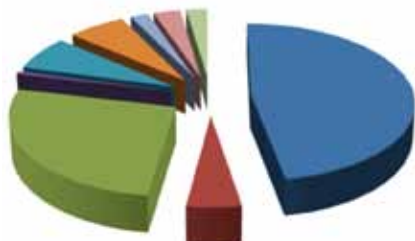
## Cassa Centrale Banca:

6. Ampliamento della Guest House da Muba

## Donatori Privati:

7. Ristrutturazione e ampliamento dell'Asilo di Sogeani

## SINTESI DELLE ENTRATE



- Donazioni liberali
- Altre donazioni
- Contributi Enti Pubblici
- Quote associative
- Entrate dalla Guest House MUBA
- Volontari (quote di partecipazione)
- Microcredito (rimborsi)
- Sostegni a distanza
- Prestiti soci

## SINTESI DELLE USCITE



- Scuole (costruzione, manutenzione, ...)
- Primi lavori di costruzione della scuola professionale
- Spese per la gestione ed il coordinamento dei progetti
- Microcredito (prestiti)
- Volontari (spese di vitto, alloggio, trasporti, ...)
- Spese di completamento della Guest House MUBA
- Spese per la realizzazione di eventi, mercatini, sensibilizzazione...

La **versione completa e dettagliata del bilancio** è scaricabile dal nostro sito.

## LA CILIEGINA SULLA TORTA

### Ristrutturazione e ampliamento del vecchio asilo di Sogeani - Makunduchi

**F**inalmente a metà febbraio sono iniziati i lavori di ristrutturazione del vecchio asilo di Sogeani, lavori che sarebbero dovuti iniziare a gennaio ma che a causa del power cut (mancanza di energia elettrica su tutta l'isola dovuto ad un guasto della rete) che è durato più di tre mesi sono partiti con più di un mese di ritardo.

**L'opera di ristrutturazione** del vecchio edificio, costruito dal governo di Zanzibar nel 1981, **va ha completare i lavori iniziati ad agosto 2009 e che hanno portato all'inaugurazione, lo scorso ottobre, della nuova ala che comprende tre classi e un ufficio/store,** (che si trova a fianco di questa struttura).

Le condizioni davvero pessime della struttura (i muri di mattoni di fango, il tetto in eternit, gli infissi e i serramenti oramai rovinati, la disposizione dei muri interni di una struttura nata come abitazione e solo successivamente adibita ad asilo) non hanno permesso di recuperare un gran che, ma le fondamenta ancora in buono stato e i muri perimetrali hanno dato



> le condizioni dell'asilo prima dei lavori

la possibilità al nostro costruttore Kaunda e ai suoi ragazzi, oramai entrati in pianta stabile nello staff di WHY Zanzibar, di avere una buona base di partenza per poter realizzare l'edificio che completerà il complesso scolastico di Sogeani.

Il recupero della vecchia nursery porterà ad ottenere due nuove e ampie classi, necessarie per ospitare i 140 bambini attualmente iscritti. Inoltre si creeranno un ufficio/magazzino per gli insegnanti e il materiale didattico e uno spazio interno molto utile per riparare i bambini dalla pioggia e dal troppo sole e che

sarà sfruttato come punto ricreativo.

L'inaugurazione è prevista per il mese di luglio.

**Per tutto questo, ancora una volta, dobbiamo ringraziare il grande cuore e amore di Franco Vagelli, di Lia Alba Ragucci e degli amici campani.**

A tutti, grazie



> i lavori alla struttura (aprile 2010)

da WHY Zanzibar |  
**Manuela |**

## 2010, UN SOLO CAMPO, TANTI PROGETTI

**N**onostante le tante richieste, che quotidianamente arrivano da ogni parte d'Italia, quest'anno WHY Onlus ha deciso di organizzare un solo campo volontari. Le motivazioni sono varie e tutte importanti, e la selezione degli 8 membri del gruppo è stata davvero difficile!

Del tutto nuova anche l'organizzazione del progetto, che quest'anno vede anche il supporto attivo e fortemente partecipato di alcuni "volontari veterani", che non si occuperanno solo della preparazione dei nuovi volontari prima della partenza, ma li accompagneranno in questa avventura anche durante la loro permanenza a Jambiani. Giorgia, Marisa, Chiara e Alberto infatti - reduci dai campi del 2009 e ricchi dell'esperienza necessaria - partiranno nuovamente per trascorrere a Zanzibar alcune settimane prima, durante e dopo il campo 2010.

Dopo la serata di presentazione tenutasi a Gardolo il 20 febbraio, dove lo staff di WHY Trento ha presentato al pubblico il programma annuale, sono state raccolte molte domande di partecipazione che sono state valutate e selezionate dai "volontari veterani" al fine di creare il gruppo per il viaggio 2010. Una volta scelti i partecipanti è cominciata la fase di preparazione che, come ormai da qualche anno, prevede 3 incontri di informazione e formazione: due pomeriggi presso la sede di Trento, e due giorni intensivi di "pre-convivenza" (che quest'anno si terranno a Folgaria) realizzati grazie al lavoro dei "volontari veterani", dello staff di WHY Trento e di alcuni ospiti che - per formazione e vocazione - aiuteranno tutti a fare un percorso preparatorio non solo tecnico e fisico ma soprattutto interiore.

**Questi incontri infatti servono** sì per dare indicazioni specifiche ai nuovi volontari (organizzative e riguardanti le attività che an-

dranno a svolgere a Zanzibar) ma **soprattutto per invitarli - e invitarci - a fare una riflessione** sui motivi che ci spingono a fare un'esperienza di volontariato, di qualsiasi tipo e con qualsiasi organizzazione essa sia. Sul senso del donare e del ricevere, nel rapporto con l'altro. Non è infatti inusuale trovare imbarazzo e indecisione riguardo alla domanda «Cosa ti spinge *veramente* a farlo?»!

**Di seguito riportiamo due pezzi scritti per i volontari, che abbiamo deciso di condividere qui con tutti gli amici di WHY.** Riflessioni che possono servire a tutti noi, e a tutti coloro che hanno voglia di fermarsi una attimo a pensarci su. Perché per *viaggiare e incontrare il nuovo, per andare verso il bisogno altrui*, bisogna anche guardarsi dentro, prima che fuori...



## La lettera di Roberto:

**C**ari amici,  
mancano poche settimane alla partenza per il campo lavoro al quale altri, prima di voi, hanno già partecipato. Le volte precedenti ci siamo sempre limitati a dare alcune semplici istruzioni di viaggio, poche semplici indicazioni sui luoghi, le attività, le cose da fare, con il consiglio di "partire leggeri" per vivere a fondo questa esperienza.

**Questa volta vorremmo fare qualcosa di più.** Il viaggio che intraprenderete tra poche settimane vi consentirà di esplorare luoghi diversi e forse sconosciuti. La lingua come la cultura, gli odori, i colori saranno diversi, ma anche vivere a tempo pieno con altri volontari, le vostre attività giornaliere rappresenteranno per i più delle novità che inevitabilmente avranno un certo impatto su di voi. Ci siamo resi conto che, a volte, una eccessiva concentrazione sul *fare* ha ostacolato l'esperienza di alcuni rendendola superficiale e per questo poco soddisfacente. Per

questo motivo quest'anno **abbiamo deciso di soffermarci a riflettere anche sui "luoghi interni"** che, vi auguriamo, questa esperienza possa aiutarvi a visitare, allo scopo di realizzare un'esperienza più completa. Anche per questa ragione, quest'anno abbiamo preferito organizzare un solo campo di lavoro per 8 volontari ed il percorso preparatorio sarà in parte diverso e non si limiterà alle sole informazioni pratiche.

Negli incontri che vi separano dalla partenza proveremo quindi a disegnare la nostra mappa, quella che ci ha portato fin qui, per proseguire la strada insieme. (...). Il nostro voler essere - come indicato nel sito internet di WHY - "un luogo dove giocare, crescere in serenità e realizzarsi liberamente, realizzando progetti educativi per giovani svantaggiati e di sostegno per le loro famiglie" ci ha portato in questi anni a realizzare svariati interventi in alcune parti del mondo. Gli asili realizzati a Zanzibar come i doposcuola nei villaggi rurali dell'India meridionale, rappresentano piccole gocce rispetto al mare dei bisogni che ci vengono ricordati puntual-



mente ogni anno dalla campagna del millennio. Anche se potessimo moltiplicare per mille o per un milione le risorse di cui oggi disponiamo, non potremmo risolvere alla radice i tanti problemi (...). Ma se malgrado i nostri sforzi non riusciremo a cambiare il mondo, **siamo consapevoli che potremo almeno cambiare noi stessi.**

**Un'esperienza di volontariato ci aiuta ad entrare in contatto con luoghi nuovi e sconosciuti tanto fuori quanto dentro di noi.**

Dedicare la propria vita, o anche una piccola parte di essa, ad opere caritatevoli (nel nostro caso verso i bambini, i giovani, ma il discorso potrebbe riguardare anche altri) è una esperienza straordinaria e capace davvero di far aprire gli occhi.

L'importante però è che non diventi fine a se stessa e quindi **che tutta la concentrazione non sia rivolta solo al ciò che si fa ma anche al come lo si fa.** (...).

da WHY Italia |  
**Roberto |**



**La riflessione di Fabio**, che durante gli incontri ci guiderà verso una lettura un po' più consapevole di un'esperienza di *volontariato*:

“ Il volontariato è un'azione gratuita. La gratuità è un elemento distintivo dell'agire volontario e lo rende originale rispetto ad altre forme di impegno civile. In questo modo diviene testimonianza credibile di libertà rispetto alle logiche dell'individualismo, dell'utilitarismo e del consumismo”. Così recita la Carta dei valori del volontariato.

Ed è proprio su questo **concetto di gratuità** che credo sia utile che i nuovi volontari, in procinto di vivere la loro prima esperienza “sul campo”, debbano riflettere.

Avere deciso di passare un periodo significativo in Africa investendo il proprio tempo significa essere passati dal dono come atto privato (a favore di amici o parenti) al

dono come atto pubblico. È necessario esserne consapevoli, perché il passaggio non è banale. Si tratta di una logica di comunità (*cum munus* = donare insieme) nella quale l'azione di volontariato è indirizzata a favore di persone lontane da noi, dalla nostra cultura, che non conosciamo e che forse non rivedremo.

Cosa spinge la motivazione a “donare” parte di me in questo modo?

Quale è la natura dell'azione volontaria?

**Il primo punto** è che la prestazione non è remunerata. Il volontario non riceve pagamento alcuno né in denaro né in natura.

Ma non basta. Anche il fare regali risponde a questa caratteristica. (...). Ed ancora è bene ricordare che viene naturale compiacersi del proprio gesto, investendo sulla propria reputazione e aumentando, spesso inconsiamente, la propria autostima e la propria

posizione sociale nella considerazione delle persone vicine. Niente di male, **ma è bene riconoscere che il non pagamento non assicura di per sé la gratuità.**

**Il secondo punto** è che si persegue l'obiettivo di arrecare beneficio ad altri. (...).

Ma la specificità primaria di un'organizzazione di volontariato è che, nel perseguire l'obiettivo, **si costruiscono particolari legami fra le persone.** Là dove l'organizzazione filantropica fa *per* gli altri (donando, ma instaurando implicitamente una sorta di rapporto a due livelli separati tra chi dona e chi riceve), **l'organizzazione di volontariato fa con gli altri.** È proprio questa caratteristica che differenzia l'azione autenticamente volontaria, dalla beneficenza privata, tipica della filantropia.

Infatti, **la forza del dono gratuito** non sta nella cosa donata o nel *quantum* donato ma nella **speciale cifra che il dono rappresenta per il fatto di costituire una relazione tra persone.** L'azione volontaria genera *reciprocità*. Cioè la possibilità per chi riceve di porre in essere un contro-dono. (...)

Se esiste reciprocità il legame tra le persone diviene più importante del bene donato.

Invece, come sappiamo, nel dono come regalo, l'entità del dono conta perché implicitamente "ti do per ricevere".

Nel dono gratuito, cioè nel dono come reciprocità, ti do perché tu possa a tua volta dare (non necessariamente a me): si può donare solo se si è fatta l'esperienza del dono.

Accade, in questo caso, che la mia azione permette una modificazione concreta del mio essere, che si ritrova più ricco per l'incontro avvenuto. (...).

**In questa logica, io ho bisogno dell'altro e quando dono, dono me stesso.**

Il centro di tutto diviene il legame con l'altro, l'instaurarsi di relazioni di fiducia tra le persone, l'occasione di sentirsi parte di un tutto che tutti contiene.

Il dono rappresenta una catena di atti reciproci nella relazione che permette di uscire dalla condizione individualistica "dell'io" e accedere pienamente "al noi".

Riuscire a comprendere che il nostro destino è indissolubilmente legato a quello delle altre persone significa sentirsi responsabili di ogni nostra azione, quotidianamente.

Significa capire che l'unica possibilità che abbiamo per riappropriarci del significato profondo dell'esistenza è concepirci in relazione al nostro prossimo, alla nostra comunità, al nostro collettivo. **Ed è un agire possibile nella vita di ogni giorno come nei viaggi verso chi ha bisogno.**

È l'occasione per riallacciare ciò che un benessere materiale ci sta portando a frantumare: la relazione tra l'individuo e la società nell'intenzione di azzerare condizioni di esistenza indecorose.

Comprendendo che il mio interesse deve essere legato a quello collettivo e alimentando, attraverso la relazione, la tolleranza per il diverso da me.

Dobbiamo educarci ed educare alla responsabilità: di ciò che si è e di ciò che si fa.

In questo modo avvertiamo di essere parte dell'umanità. Ci assumiamo il peso delle cose. Educare ad essere responsabili dei nostri pensieri, delle nostre azioni individuali collettive, tenendo quindi conto nelle nostre scelte e nei nostri comportamenti di chi ci vive accanto, del prossimo ma anche di chi è lontano o chi ci succederà nel tempo.

**Allora volontari lo si è ogni giorno.**

Buon viaggio, volontari, lungo questo percorso. (...).

da WHY Italia |  
**Fabio |**



## SOS SICUREZZA: SERVE UN MURO DI CINTA PER L'ASILO DI MCHANGANI



**S**ono sempre più numerose le richieste che riceviamo, da tutta l'isola, di interventi volti a migliorare le condizioni di scuole e asili. Oramai la gente ci conosce e si rivolge a noi per vedere se possiamo in qualche modo portare il nostro contributo.

E così incontri persone nuove, padri di famiglia, genitori preoccupati del futuro dei loro figli o della loro salute, che si mettono in viaggio e percorrono chilometri, bussano porte e non si vergognano di chiedere.

Si tratta spesso di interventi circoscritti, che non prevedono un progetto a lungo termine come la costruzione e il mantenimento di un intero asilo, bensì di opere che richiedono un investimento limitato in termini di tempo e denaro, ma che rappresentano comunque una necessità reale che una piccola comunità periferica spesso non si può permettere.

Così poco tempo fa ci siamo ritrovati a bere un *chai* con un signore molto simpatico, di una certa età, che si è fatto portavoce di una comunità nella regione centrale dell'isola.

È arrivato con tanto di lettere, una firmata dal comitato di villaggio e una dai genitori, preoccupati perché **l'asilo dei loro figli** - che

**Il progetto:**  
Costruire il muro di cinta per l'asilo di MCHANGANI

**Tempi di realizzazione:**  
3 settimane

**Costo stimato:**  
3900 euro

prima era immerso nel bel mezzo della foresta - **in seguito ad una recente opera di urbanizzazione si trova ora affacciato ad una grande strada** (l'unica che porta ai villaggi turistici al nord di Zanzibar).

Siamo andati a vedere l'asilo: i bambini sono piccoli e c'è il rischio reale che attraversino la strada senza guardare.

**I genitori e la scuola ci hanno chiesto di aiutarli a costruire il muro di cinta che metta i bambini al sicuro** e delimiti un'area di gioco all'interno della scuola.

**A chi può aiutarci... grazie!**

da WHY Zanzibar |  
Juma |

### GUEST HOUSE DA MUBA, PER CONOSCERCI DA VICINO

**Muba Guest House** è un progetto di turismo responsabile e solidale, nato a Jambiani nel 2009, promosso e gestito da WHY Onlus.

**Responsabile** perchè, insieme alle normali attività proposte per la vacanza (mare, gite in città, visite ai parchi naturali, uscite in barca, noleggio motorini, ecc ...) i turisti possono effettuare esperienze dedicate per entrare in contatto diretto e discreto con la cultura e la comunità locale. Possono infatti visitare le scuole di WHY e i villaggi dove esse si trovano (luoghi spesso esclusi dal turismo ordinario), le piccole cooperative, consumare i pasti presso ristorantini gestiti da persone del posto prendendo così maggior coscienza della realtà locale.

**Solidale** perchè l'intero ricavato, al netto delle spese, sostiene i vari progetti educativi per i bambini e le scuole del posto attraverso le attività di WHY Onlus.

**Info sul sito internet:**

[mubaguesthouse.wordpress.com/about/](http://mubaguesthouse.wordpress.com/about/)



## >> COME AIUTARCI DALL'ITALIA

### SOSTEGNO A DISTANZA

Il sostegno a distanza è un impegno concreto che consiste nel prendersi cura di un bambino che vive in una situazione di bisogno in un Paese in via di sviluppo. **IL SAD permette al bambino di ricevere l'aiuto necessario per la sua crescita:** cibo, medicinali, vestiario, materiale didattico, istruzione, **a seconda del progetto in cui è inserito e del bisogno segnalato.** Il denaro infatti non va direttamente al bambino, ma viene gestito all'interno del progetto che lo coinvolge, aiutando quindi non solo lui ma tutta la sua classe, o il gruppo al quale appartiene, evitando con-

dizioni di disparità e favorendo la crescita di tutto il contesto sociale di appartenenza.

Ogni bambino coinvolto nei nostri progetti viene assegnato ad un unico sostenitore per tutta la durata del progetto. Grazie a questi sostegni è possibile costruire o ristrutturare l'asilo che il bambino frequenta, fornire le divise e i pasti merenda, e permettere agli insegnanti di seguire regolarmente il corso di formazione presso il centro specializzato a Stone Town.

**Per sottoscrivere un SAD scrivete a [info@whynsieme.org](mailto:info@whynsieme.org).**

## **BOMBONIERE SOLIDALI**



**Tutto il donato al netto delle spese vive sostenute** (che sono quindi molto limitate) **andrà a sostenere i nostri progetti.** Ci sembra così di offrire un modo più personale e consapevole di condivi-

dere con noi il vostro "giorno speciale"! I modelli sono diversi e tutti personalizzabili, e possono essere proposti per varie occasioni: matrimoni, cresime, comunioni,...

**Sono oggetti semplici e colorati realizzati dai nostri volontari** in Italia con materiali portati da Zanzibar (kanga, spezie, ...), **e per i prezzi abbiamo deciso di usare la massima trasparenza:** presentiamo solo i costi vivi dei prodotti (acquisto dei materiali, spedizione, ecc...), ai quali aggiungere una donazione a vostra discrezione.

**Per ricevere via mail il catalogo** e per avere informazioni potete scrivere a Martina: [martina@whyinsieme.org](mailto:martina@whyinsieme.org)



### **PER SOSTENERCI: (GRAZIE!)**

**Conto corrente bancario:** "WHY onlus" - Cassa Rurale di Trento, IBAN: IT45 J083 0401 8170 0001 6317 342

**Conto corrente postale:** "WHY onlus" - C/C 82877499

### **CONTATTI**

Trento, Corso 3 novembre 116 / tel. 347 822.4608  
[www.whyinsieme.org](http://www.whyinsieme.org) / [info@whyinsieme.org](mailto:info@whyinsieme.org)

**QUANTO FA  $5 \times 1000$  ?**  
**TANTISSIMO!**

Il nostro codice fiscale è **960 678 602 29**  
Grazie, da WHY Onlus!





**WHY Onlus**  
augura a tutti voi  
un 2010 ricco  
di nuove scoperte,  
nuovi incontri,  
nuove emozioni!